

Quando il risparmio è un'arma contro la dispersione scolastica

DI DAVIDE AZZOLINI, ANTONINA MAZARAE LORIS VERGOLINI / IL 10/12/2025 / IN IN EVIDENZA

Per limitare la povertà educativa, è necessario rafforzare e rinnovare le politiche di diritto allo studio. Sembrano dare buoni risultati i programmi che incentivano il risparmio familiare. Lo dimostra una sperimentazione in quattro regioni italiane.

Una questione di opportunità

In Italia, i percorsi formativi e di istruzione dei giovani sono ancora oggi fortemente influenzati dal contesto socioeconomico familiare. I figli di genitori con bassi livelli di istruzione o di famiglie economicamente meno avvantaggiate mostrano rischi più elevati di non ottenere un diploma di scuola secondaria superiore e si ritrovano più spesso nella condizione di non raggiungere livelli adeguati di apprendimento. La povertà educativa, però, riguarda anche aspetti meno facili da misurare, ma non per questo meno rilevanti, come ad esempio la partecipazione ad attività extrascolastiche e le aspirazioni e aspettative per il futuro. Infatti, gli

SERIE DI GRAFICI | RAPPORTO ISTAT



SOSTIENI IL NOSTRO LAVORO
FAI UNA DONAZIONE

ECO | IL NUOVO MENSILE DEDICATO ALL'ECONOMIA

eco
Il mensile di economia diretto da Tito Boeri

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER

Resta sempre aggiornato sugli ultimi articoli con la nostra newsletter.

Email

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

SPIDER-FIVE-188996332

Telpress Servizi di Media Monitoring

LINK ALL'ARTICOLO

Sezione:CON I BAMBINI E IL FONDO

adolescenti che crescono in situazioni di deprivazione materiale sono spesso costretti a rinunciare a opportunità di socialità, formazione e integrazione e sviluppano aspirazioni e aspettative più basse riguardo il loro futuro.

Alla diversa disponibilità di risorse economiche che le famiglie hanno per sostenere i costi per l'istruzione dei propri figli in Italia si risponde purtroppo con politiche di diritto allo studio che, soprattutto a livello di scuola dell'obbligo, sono molto lacunose, poco conosciute e quindi scarsamente incisive.

I programmi di risparmio familiare per l'istruzione

L'esperienza dei *Children Savings' Accounts* o *Child Development Accounts* può fornire utili elementi per un ripensamento delle politiche di supporto allo studio. Si tratta di programmi ideati e sviluppati principalmente nel contesto nord-americano volti a rafforzare, attraverso l'incentivazione del risparmio, l'accumulo di risorse da investire nell'istruzione dei figli, in particolare nel sostegno delle spese legate all'università o ad altri percorsi post-secondari. Tipicamente, questi programmi offrono a famiglie a basso reddito l'accesso a un conto dedicato con incentivi al risparmio, sotto forma di un moltiplicatore (*match rate*) per cui ogni somma accantonata viene moltiplicata per un fattore, variabile da programma a programma, a condizione che le risorse vengano spese per l'istruzione figli. Le evidenze valutative disponibili suggeriscono che, innescando comportamenti di risparmio finalizzati, i programmi favoriscono la pianificazione di lungo termine e rafforzano le aspettative dei genitori rispetto al futuro.

Una sperimentazione italiana: Will – Educare al Futuro

Per quanto riguarda il nostro paese, è una sperimentazione condotta tra il 2019 e il 2023 e denominata "Will – Educare al futuro" che ha consentito di mettere alla prova il meccanismo dell'incentivazione al risparmio familiare quale strumento di contrasto alla dispersione scolastica.

Will prevedeva un meccanismo di risparmio incentivato, nell'ambito del quale le famiglie depositavano settimanalmente, e per una durata di quattro anni, piccoli importi in un conto intestato al minore. Il massimo risparmio consentito era di mille euro e le somme venivano poi moltiplicate per quattro se destinate a spese scolastiche o extrascolastiche validate. Parallelamente, famiglie e ragazzi sono stati seguiti e supportati da educatori che offrivano percorsi di educazione finanziaria, orientamento scolastico e accompagnamento educativo. Will è stato realizzato in quattro aree del paese (Firenze, Sud Sardegna, Teramo e Torino) grazie a un co-finanziamento di Impresa Sociale Con i Bambini, Fondazione Compagnia di San Paolo, Fondazione Sardegna, Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze e Fondazione Tercas di Teramo.

La valutazione sperimentale

Per stimare gli effetti del programma è stato condotto uno studio

ISCRIVITI

ARGOMENTI

- Banche e finanza
- Concorrenza e mercati
- Conti Pubblici
- Disuguaglianze
- Energia e ambiente
- Famiglia
- Fisco
- Gender gap
- Giustizia
- Immigrazione
- Imprese
- Informazione
- Infrastrutture e trasporti
- Internazionale
- Investimenti e innovazione
- Lavoro
- Mezzogiorno
- Moneta e inflazione
- Pensioni
- Povertà
- Sanità
- Scuola, università e ricerca
- Società e cultura
- Stato e istituzioni
- Turismo
- Unione europea

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

SPIDER-FIVE-188996332

Telpress Servizi di Media Monitoring

randomizzato controllato che ha coinvolto 576 famiglie con bambini iscritti alla quinta primaria e che presentavano i prerequisiti previsti (tra cui condizioni economiche precarie, come rilevate dall'Isee). Le famiglie sono state assegnate in modo casuale a un gruppo di trattamento (N=293), che ha partecipato al programma, o a un gruppo di controllo (N=283), che è rimasto escluso. Entrambi i gruppi sono stati seguiti nel corso del tempo, con rilevazioni a distanza di circa due, tre e cinque anni dalla randomizzazione. Il confronto tra i due gruppi ha permesso di produrre stime causali degli effetti di Will su risparmi e spese per l'istruzione, aspirazioni familiari e i risultati scolastici fino al terzo anno della scuola secondaria di secondo grado.

Le famiglie riescono a risparmiare e spendere per l'istruzione dei figli

Nei quattro anni di progetto quasi tutte le famiglie beneficiarie (il 94 per cento) hanno iniziato a risparmiare accumulando in media circa 700 euro. Il risparmio realizzato durante il programma ha consentito alle famiglie di acquistare prodotti e servizi utili alla formazione dei figli. In particolare, durante i mesi di didattica a distanza dovuta alla pandemia da Covid-19, i ragazzi/e del gruppo di trattamento hanno avuto più facilmente accesso a un pc dedicato (da 43 a 62 per cento) e a una connessione Internet veloce (da 31 a 40 per cento). Nel periodo post-Covid si riscontra anche un significativo aumento della partecipazione sportiva (da 60 a 68 per cento). Non sono invece emersi effetti significativi su altre attività extra-scolastiche.

Aumentano aspirazioni e aspettative per il futuro scolastico dei figli

A distanza di venti mesi dall'inizio del progetto le aspirazioni e le aspettative dei genitori riguardo al conseguimento del diploma da parte dei figli risultano lievemente, anche se non significativamente, più elevate tra i partecipanti al programma rispetto a quanto osservato nel gruppo di controllo. Differenze rilevanti e significative si trovano tra le famiglie con redditi più bassi. Quelle con un Isee inferiore al valore mediano (equivalente, nel campione WILL, a 5.769 euro) mostrano un aumento delle aspirazioni notevole grazie al programma (93 contro 80 per cento) e il miglioramento risulta ancora più marcato per quanto riguarda le aspettative (87 contro 71 per cento). Tra le famiglie con redditi più alti, invece, non si rilevano effetti.

Nel medio termine migliorano gli esiti scolastici

Per quanto riguarda i risultati scolastici, i dati mostrano che per gli studenti del gruppo di trattamento aumenta la probabilità di ottenere risultati molto elevati (9 e 10) all'esame di stato. Anche in questo caso, si può osservare come la differenza sia trainata da studenti di famiglie con redditi più bassi (19,3 per cento nel gruppo di trattamento contro 8,4 per cento nel gruppo di controllo).

Infine, a distanza di cinque anni dalla randomizzazione, si rileva un calo del

ARTICOLI CORRELATI

Didattica integrata, gli strumenti per farla funzionare
Garantire a tutti gli studenti l'accesso alle tecnologie, formare gli insegnanti e attrezzare in modo adeguato le scuole: sono le tre azioni indispensabili per evitare che la didattica digitale integrata allarghi i divari negli apprendimenti....

Diritto allo studio scolastico: questo sconosciuto*
Raggiungere buoni livelli di istruzione dipende ancora troppo spesso dal background familiare. Gli esigui aiuti agli studenti più fragili hanno procedure lente, macchinose e poco pubblicizzate. Così i possibili beneficiari finiscono per non richiederli. ...

Per 900 parole in più
Permangono nel nostro sistema di istruzione marcate differenze sociali. Mentre restiamo indietro rispetto ai paesi più avanzati in termini di competenze e studi completati. Sono necessarie azioni più forti e continue. E un nuovo patto sociale che ridia dignità e valore alla scuola....

Fino alla laurea: le misure che servono per il diritto allo studio
La legge di bilancio per il 2017 prevede alcuni provvedimenti di sostegno per gli studenti universitari che provengono da famiglie con redditi bassi. Basteranno per ridurre la diseguaglianza e aumentare il numero di laureati? Il ruolo delle università per garantire un effettivo diritto allo studio....

Se la scuola si sposta in giardino
Il coronavirus può diventare un'occasione di rinnovamento per la scuola. Alle elementari si potrebbe tornare al modello che privilegia l'apprendimento da esperienza e sperimentazione. Magari già da giugno, con esperienze-pilota insieme ai centri estivi....

La scuola "Next Gen" ha bisogno di solide basi
Nella bozza del Pnrr a "Istruzione e ricerca" sono destinati 19,2 miliardi. Per evitare l'eccessiva frammentazione delle risorse, si deve partire da un'analisi attenta delle

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

SPIDER-FIVE-188996332

Telpress Servizi di Media Monitoring

rischio di bocciatura: gli studenti del gruppo di trattamento mostrano una probabilità maggiore di essere iscritti regolarmente in terza superiore rispetto agli appartenenti al gruppo di controllo (76 contro 66 per cento). Pare, inoltre, che i beneficiari abbiano una probabilità più alta di circa il 4 per cento di ottenere un voto superiore a nove, rispetto ai non beneficiari. Non si osservano, invece, effetti sulla regolarità della frequenza scolastica (ossia la propensione a non saltare giorni o lezioni), né sull'indirizzo formativo frequentato.

Il risparmio incentivato come strumento di diritto allo studio

I programmi di incentivazione al risparmio per l'istruzione – strumenti che coinvolgono precocemente e attivamente le famiglie in un percorso di risparmio finalizzato all'investimento nel futuro dei figli – mostrano un potenziale nel contrasto della dispersione scolastica. I risultati della valutazione sperimentale di Will – unitamente ai risultati provenienti da altri studi condotti negli Stati Uniti e in Italia, nel caso di Percorsi – indicano che i programmi di risparmio incentivato forniscono un supporto concreto a famiglie in condizioni di deprivazione nel sostenere i percorsi formativi e scolastici dei figli. Sono quindi validi strumenti che, integrati con altre politiche, possono aiutare a contrastare la povertà educativa.

Lavoce è di tutti: sostienila!

Lavoce.info non ospita pubblicità e, a differenza di molti altri siti di informazione, l'accesso ai nostri articoli è completamente gratuito. L'impegno dei redattori è volontario, ma le donazioni sono fondamentali per sostenere i costi del nostro sito. Il tuo contributo rafforzerebbe la nostra indipendenza e ci aiuterebbe a migliorare la nostra offerta di informazione libera, professionale e gratuita. Grazie del tuo aiuto!

SOSTIENI LAVOCE

Davide Azzolini



Davide Azzolini è ricercatore presso FBK-IRVAPP, dove si occupa di analisi e valutazione di programmi e politiche pubbliche in ambito scolastico e formativo.

cause dei problemi e su questa base formulare proposte per risolverli....

Sull'istruzione universitaria il Pnrr è dispersivo

Il Pnrr coglie alcuni nodi centrali dell'istruzione universitaria. Ma gli interventi indicati per scioglierli non sono lineari. Perché possano dare risultati è importante prevedere un coordinamento stretto fra tutti i soggetti chiamati a realizzarli....

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

SPIDER-FIVE-188996332

Telpress Servizi di Media Monitoring